

DON CHISCIOTTE E LA LUNA

SCHEDA DIDATTICA

- Nome della Compagnia **HABANERA TEATRO**
- Titolo dello spettacolo **DON CHISCIOTTE E LA LUNA**
- Genere **MARIONETTE A BACCHETTA, BURATTINI E OMBRE**
- Regia **STEFANO CAVALLINI**
- Testi **STEFANO CAVALLINI**
- con **PATRIZIA ASCIONE e STEFANO CAVALLINI**
- Musiche **AUTORI VARI**
- Costumi, scenografie e pupazzi **PATRIZIA ASCIONE**
-

Fascia d'età cui lo spettacolo è destinato **DAI 4 ANNI IN POI**

Trama

È un don Chisciotte che non ha più niente da fare. Sulla Terra tutti i torti sono stati riparati, le offese lavate e tutte le donzelle sono state salvate. Un cavaliere errante sfaccendato come il suo scudiero e amico Sancio Panza.

Vagano senza mèta finché non incontrano un oste che li mette sulla giusta strada per raggiungere la Luna, dove potranno riprendere le loro mirabili imprese.

Per arrivare sulla Luna avranno bisogno di una cavalcatura magica: Clavilegno, che si materializza con una filastrocca e che i due devono ricostruire da chi incontrano strada facendo, di bocca in bocca, di conoscenza in conoscenza, per far apparire dal nulla il mitico cavallo, con il quale intraprenderanno il fantastico viaggio...

Temi prevalenti

Naturalmente il tema prevalente è la visionarietà del personaggio Don Chisciotte, ma anche il sogno, l'ideale da raggiungere nonostante tutto sia contro e tutti dicano il contrario.

Un sano stimolo per pensare con la propria testa, tentando di fuggire dalle omologazioni.

Riferimenti all'esperienza del bambino e/o adolescente.

Per nostra esperienza lo spettacolo viene "letto" a più livelli.

I bambini più piccoli non alfabetizzati sono colpiti dalle figure, dal susseguirsi dalle luci e delle ombre, dalle marionette illuminate che si muovono sul fondale nero, dalla musica e dai rumori. I più grandicelli colgono anche le sfumature del testo e i doppi sensi. Negli adulti a tutto questo si aggiunge una specie di complicità così forte, per cui a un certo punto sembra che le figure abbiano vita propria e gli animatori, rigorosamente in nero sul nero, pian piano spariscono.

Personaggi

- **DON CHISCIOTTE, SANCIO PANZA - MARIONETTE A BACCHETTA IN GOMMAPIUMA FINEMENTE SCOLPITE**
- **DON CHISCIOTTE, SANCIO PANZA, OSTE - BURATTINI IN GOMMAPIUMA**
- **DULCINEA, DIAVOLO - PUPAZZI IN GOMMAPIUMA**

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati.

La tecnica delle marionette a bacchetta è mutuata dalla tecnica del Bunraku giapponese; su questa base abbiamo introdotto alcune varianti: il movimento delle gambe e l'apertura della bocca.

Il "camminare" delle marionette è stato ottenuto rendendo solidali i loro piedi con i piedi degli animatori, per cui nel movimento della marionetta è coinvolto tutto il corpo degli animatori e non solo le braccia.

Il movimento della bocca è ottenuto con l'inserimento di una pinza nella testa della marionetta, che funziona contemporaneamente da apertura della mandibola e da supporto alla marionetta

Burattini classici a guanto, ombre e trasparenze completano le tecniche utilizzate.

Metodo di lavoro utilizzato dalla compagnia nella creazione dello spettacolo.

La riduzione è stata operata tenendo conto di alcuni elementi presenti nel testo di Cervantes e che hanno costituito l'ossatura dello spettacolo: il burattinaio Mastro Pietro e la conseguente distruzione del teatrino da parte di Don Chisciotte; Clavilegno, stesso, anche se nel romanzo viene usato per mettere alla berlina Don Chisciotte e Sancio Panza, bendati, da un signorotto del luogo; naturalmente non poteva mancare l'episodio del mulino a vento, né il riferimento forte a Dulcinea né i riferimenti all'Orlando Furioso e al volo di Astolfo sulla Luna a per recuperare il senno del paladino Orlando.

Fonti utilizzate

- **Don Chisciotte della Mancia di Miguel de Cervantes - BUR**

Profilo della Compagnia e breve curriculum professionale. Linee guida dei percorsi artistici da essa intrapresi e i sostanziali cambiamenti di rotta eventualmente verificatisi.

Vedasi allegato. Oppure richiedere il materiale all'indirizzo info@habanera.it

Indicazioni sulle scenografie e sui costumi. Motivazioni precise alla base delle scelte operate, se esistono.

Le illustrazioni di Gustave Doré, che apparivano sulla versione del romanzo di Cervantes sulla quale abbiamo lavorato, mostrano una Mancia spoglia, con pochi boschi, pietrosa e con ampi tratti desertici. L'ambientazione medievale poi, ha reso ancora più scarna e pietrosa l'idea che avevamo della scena; abbiamo così cercato di evocare, con pochi tratti, quell'immagine che ci eravamo fatti sul luogo dove si sarebbe svolto lo spettacolo.

Per i costumi abbiamo mantenuto quelli dell'epoca in cui si svolge la vicenda.

Fotografie.

Le foto sono scaricabili dalla pagina dello spettacolo all'indirizzo www.habanera.it/donchisciotte.htm

Tre frasi tratte dallo spettacolo.

Sancio Panza: «Padrone mio, io vedo solo una finestra, una terrazza e una casa di pietra con la scritta: Locanda. E... e... sento... sento un profumino di zuppa di fagioli...»

Mastro Pietro: «Ho sentito dire che esiste un cavallo in grado di volare verso la Luna. Mi pare si chiami... si chiami... ehm... Clavilegno ecco, sì, proprio Clavilegno.»

Don Chisciotte: «Eccolo. È il drago della Casildea di Vandalia. E ora lo affronterò a singolar tenzone affinché possa diventar famoso al pari di Amadigi di Gaula o del prode Orlando».

Altro materiale (recensioni, schede, etc.) illustrativo dello spettacolo.

Disponibili locandine e programmi di sala.

Altro materiale informativo può essere visionato e scaricato direttamente dalla pagina www.habanera.it/donchisciotte.htm

